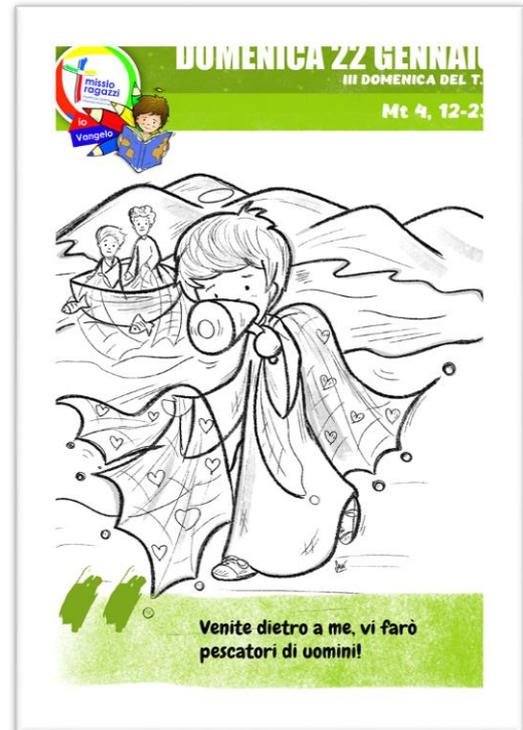


## III Domenica del Tempo Ordinario

### Dal Vangelo di Matteo (Mt 4, 12-23)

*Quando Gesù seppe che Giovanni era stato arrestato, si ritirò nella Galilea, lasciò Nàzaret e andò ad abitare a Cafàrnao, sulla riva del mare, nel territorio di Zàbulon e di Nèftali, perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia: "Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta". Da allora Gesù cominciò a predicare e a dire: "Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino". Mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli, Simone, chiamato Pietro, e Andrea suo fratello, che gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. E disse loro: "Venite dietro a me, vi farò pescatori di uomini". Ed essi subito lasciarono le reti e lo seguirono. Andando oltre, vide altri due fratelli, Giacomo, figlio di Zebedèo, e Giovanni suo fratello, che nella barca, insieme a Zebedeo loro padre, riparavano le loro reti, e li chiamò. Ed essi subito lasciarono la barca e il loro padre e lo seguirono. Gesù percorreva tutta la Galilea, insegnando nelle loro sinagoghe, annunciando il vangelo del Regno e guarendo ogni sorta di malattie e di infermità nel popolo.*



### Commento a cura di don Valerio Bersano Segretario Nazionale Missio Ragazzi

Capita a tutti di sentire notizie contrastanti: prima senti tristezza e poi subito un motivo di speranza. Giunge notizia che Giovanni è arrestato, ma che la sua predicazione non si ferma, anzi è ancora più chiara: "convertitevi perché il regno dei cieli è vicino". Vangelo significa "bella notizia" ed è: il regno è vicino, non lontano, il cielo, che è Dio, è vicino, è qui. Cos'è questa vicinanza nuova e antica? E' l'amore, è lo stile che Gesù ci ha mostrato e che noi possiamo vivere. "Convertitevi" allora significa: accorgetevi, giratevi verso la luce, perché la luce è già qui. La notizia bellissima è questa: Dio è all'opera e ogni strada del mondo è luogo per incontrare Dio. Fino a quando noi camminiamo distratti e calpestiamo i fratelli, che sono i tesori più preziosi, non ce ne accorgiamo. Gesù invita tutti: "mentre camminava lungo il mare di Galilea, vide due fratelli che gettavano le reti in mare". Forse oggi sta chiamando pure me, invita anche me a farmi "lieta notizia"! Dietro a Lui andiamo anche noi, annunciatori piccoli, affinché grande sia solo l'annuncio. Quel rabbi mi mette a disposizione un tesoro, di vita e di amore, un tesoro che non inganna, che non delude. Lo ascolto e sento che la felicità non è una illusione per qualcuno, è anzi possibile ed è vicina anche oggi, per gente come noi.